

Allo stato attuale non si sa se i proprietari sono disponibili a cedere la struttura al Comune, anche se la destinazione della stessa non può essere diversa, così come assicura il Sindaco

Crescono i consensi per il cinema Miriam

Molti cittadini di Capaccio Paestum vorrebbero l'acquisto della struttura per destinarla ad attività ricreative e culturali

La nostra iniziativa di rilanciare l'acquisto del cinema Miriam da parte dell'Amministrazione comunale ha riscosso molti consensi. Sono stati tanti i cittadini che ci hanno telefonato sollecitandoci a continuare la battaglia e a non mollare.

Di ciò ne siamo contenti ed assicuriamo i nostri amici e lettori che non molleremo e saremo sempre vigili ed attenti sulle varie iniziative che saranno prese per il recupero dell'immobile.

Il Sindaco Pasquale Marino ci ha assicurato che farà di tutto per recuperare la somma necessaria per acquisire al patrimonio comunale la struttura, viceversa non consentirà ai proprietari di farne un uso diverso dall'iniziale destinazione.

Una buona cosa. Siamo contenti di questa decisione dell'Amministrazione, ma saremo grati al Sindaco Marino se ci consentisse di informare i nostri lettori di come stanno veramente le cose.

Intanto abbiamo ricevuto oltre alla telefonata anche una riflessione scritta dal **Senatore Gaetano Fasolino** (che pubblichiamo a fianco), questo ci fa piacere.

Ad onore del vero quando alla fine degli anni ottanta intraprendemmo l'iniziativa per favorire l'acquisto del Cinema Miriam, il dott. **Gaetano Fasolino** pubblicamente avallò tale progetto. Allora il senatore era il capo del partito socialista a Capaccio a cui appartenevano il Sindaco e molti assessori, perciò tutto diventò verosimile, ma purtroppo...neanche lui fu ascoltato dall'Amministrazione.

Come abbiamo avuto modo di evidenziare nel numero scorso fu proprio in virtù di ciò che il Club del Tempo Libero di Capaccio cercò di sollecitare con una lettera l'acquisto del cinema Miriam all'allora sindaco di Capaccio, avv. **Pietro Desimone**, ma nonostante la quasi totalità degli assessori e molti esponenti politici si dichiararono favorevoli, il cinema non fu acquistato.

A distanza di molti anni ritorniamo a sollecitare l'acquisto del cinema Miriam, per darne ai cittadini, e ai nostri, un'idea, ecc.

Abbiamo anche lanciato l'idea di **sede dell'Azienda di Soggiorno e Turismo** con compiti multifunzionali turistico-culturali.

E' il caso di decidere una volta per sempre di distinguere la Paestum della quotidianità, facendola coincidere con la Piana, dalla Paestum Archeologica identificandola con la Cinta muraria.

In questo contesto Capaccio Scalo può assumere tranquillamente il ruolo di Centro di servizi non solo di Comune di Capaccio Paestum, ma anche dei paesi limitrofi.

Siamo ben lieti di conoscere e di ricevere l'opinione delle persone a cui abbiamo inviato la lettera dell'11/12/2001 (Consiglieri comunali, etc.).



Il sindaco Pasquale Marino

Abbiamo già ricordato la volta scorsa che nella metà degli anni ottanta, quando due dei tre proprietari, il compianto **Antonio Perrone** ed il maresciallo **Agresti** - il terzo era **Pagano** - decisero di vendere le loro quote il cinema Miriam fu messo in vendita per un valore complessivo che si aggirava intorno ai **50 milioni**. Ricordiamo che in quell'occasione tutto era trattabile. Non si è mai saputo il motivo per il quale la trattativa non fu avviata, anche perché il Consiglio non ha mai potuto discuterne in quanto l'Amministrazione non prese mai in considerazione tale proposta.

All'indomani dell'acquisto da parte di privati senza che l'Amministrazione spendesse una parola molte furono le chiacchiere e tra queste che il cinema era destinato ad una **grande struttura commerciale, uffici, etc.**, insomma ad un grande centro per fare soldi snaturando l'origine per la quale era stato costruito in quel posto, con tutte le dovute agevolazioni del caso, per strutture socialmente utili.

Adesso, non a caso, il Comune ha provveduto anche all'asfalto del parcheggio a fianco.



A proposito del Cinema Miriam, il senatore Gaetano Fasolino ci scrive

La chiusura di Piazza Santini ha acuito la necessità, peraltro manifestatasi già in epoca precedente, di dare vita attiva e partecipativa al complesso urbanistico.

La proposta del Direttore Nicola Nigro che riprende il discorso, mi sembra pertinente anche al fine di aprire un dibattito sulla rivitalizzazione del Centro dei Servizi di Capaccio Scalo. Credo che gli Enti pubblici debbano condividere scelte e programmi con la privata iniziativa, senza mortificare la vita della vita cittadina in un mix di servizi nelle strutture collegate naturalmente, può essere anche l'iniziativa privata da sola a gestire e proporre. Colgo l'occasione per imprimere un parere sul futuro Piano regolatore di Capaccio-Paestum.

-Lo strumento urbanistico deve subito trovare un naturale confronto fra i cittadini.

- Deve poter rilanciare il turismo con alberghi, strutture e servizi adeguati.

-Deve completare, migliorandoli, i Centri esistenti e intorno ad essi far ruotare lo sviluppo dell'edilizia abitativa.

Gaetano Fasolino



Il sen. Gaetano Fasolino